



Il sito di progetto costituisce un nodo ecologico di una certa importanza, configurandosi come un tassello di un grande anello verde che cinge la città storica e arriva sino al fiume. Il progetto sostiene l'importanza di questo corridoio verde, che se potenziato negli anni, potrebbe portare ad una serie di vantaggi legati al microclima e alla regimazione delle acque piovane.

La soluzione propone un aumento della superficie permeabile in entrambe le piazze e in maniera significativa in piazza Castello, dedicando una parte a verde. Anche la Piazza Matteotti vede un significativo inverdimento: il verde diventa vero e proprio strumento di progetto, permettendo di lavorare sui bordi, creare l'idea di recinto e spazio concluso, celare alla vista e dunque valorizzare gli scorci e le permeabilità visive che si creano.

**Soglie urbane.** La prima azione progettuale mira a ristabilire una connessione con il tessuto della città storica e il Parco, creando nuove interfacce urbane che si configurano come soglie, andando così a rafforzare la permeabilità urbana.

**Sistema di piazze.** Le due piazze sono parti di un unico sistema e il loro collegamento diventa una delle direttrici principali sui cui si conformano, andando a conferire unità e suggerire scorci visuali. I singoli interventi sono disposti in modo da ridefinire il rapporto con le forme urbane e riconfigurare le piazze come fossero stanze aperte.

**Architetture dello spazio pubblico.** Il progetto lavora con sistemi di segni e piccoli gesti che rafforzano l'idea di spazio pubblico. Delle piccole architetture vengono inserite nei punti chiave delle piazze, trasformandosi in landmark, in oggetti di paesaggio che concorrono a formare una piccola porzione di città.

